



Consiglio Superiore della Magistratura

Ufficio Distrettuale per l'Informatica presso la Corte d'Appello di Milano
I Magistrati Referenti

Dott. FRANCESCO CAJANI
referente per il settore penale

Dott. GIAN LUIGI FONTANA
referente per il settore penale

Dott. ENRICO CONSOLANDI
referente per il settore civile

Prot. N. **3848-BIS**/U.D.I.-2012 (allegato N.2)

Verbale della riunione dei Magistrati Distrettuale per l'Informatica, convocata alle ore 15.00 del 04.6.2012

OGGETTO della riunione: predisposizione del piano triennale d'innovazione distrettuale - Convocazione preliminare ai sensi dell'art. 3 co. 3 circolare C.S.M. in materia di magistrati referenti distrettuali e magistrati di riferimento per l'informatica. PRESENTAZIONE DEL SOFTWARE S.I.C.P.

Alla riunione partecipano:

Il Presidente della Corte d'Appello di Milano, dott. Giovanni Canzio - Il dott. Edmondo Bruti Liberati, Procuratore Capo della Procura della Repubblica di Milano - il dott. Corrado Carnevali, Procuratore Capo della Procura della Repubblica di Monza - la dott.ssa Daniela Intravaia, Dirigente della D.G.S.I.A. di Roma - la dott.ssa Laura Tragni e il dott. Fabio Tucci, magrif della Corte d'Appello di Milano - il Dott. Claudio Castelli, responsabile Ufficio Innovazione del Tribunale di Milano - il dott. Andrea Salemme, magrif del Tribunale di Milano - il dott. Paolo Filippini e il dott. Adriano Scudieri, magrif della Procura della Repubblica di Milano - la dott.ssa Caterina Trentin, magrif Procura della Repubblica di Monza - la dott.ssa Livia Zanetti, Sost. Proc. della Procura della Repubblica di Monza - il dott. Gianfranco Ricci, responsabile del C.I.S.I.A. di Milano - il dott. Fabiano Brunelli responsabile del progetto S.I.C.P. - il dott. Piero Gamacchio, Presidente della Sez. III Penale Trib. Milano - il Dott. Alberto Nosenzio dell'Uff. Misure e Prevenzioni Trib. Milano - la Dott.ssa Alessandra Clemente, magistrato dell'Ufficio GIP del Trib. Di Milano; ed inoltre gli amministrativi del Tribunale di Milano Dott. Piero Muscarnera, responsabile dell'Uff. GIP - la dott.ssa Alessandra Amoroso, responsabile della Centrale Penale - Il dott. Mario Serraino, responsabile dell'Ufficio del Riesame - l'assistente giudiziario sig.ra Loredana Allaria, responsabile del RE.GE. del Trib. Di Milano - il dott. Emilio Coticchio, responsabile del RE.GE della Procura della Repubblica di Milano - Il dott. Michele del Medico, Cancelliere Capo della Procura della Repubblica di Milano - il dott. Michele Benedetti, tecnico del CISIA di Milano

Il Presidente, Dott. Giovanni Canzio, apre la riunione a passa subito la parola alla dott.ssa Daniela Intravaia che espone l'importanza di adottare il programma SICP che è già in funzione a Palermo, Genova, Napoli e a Firenze dove in questi giorni affronta un'esperienza di distrettualizzazione. Per



Consiglio Superiore della Magistratura

Ufficio Distrettuale per l'Informatica presso la Corte d'Appello di Milano

I Magistrati Referenti

Dott. FRANCESCO CAJANI
referente per il settore penale

Dott. GIAN LUIGI FONTANA
referente per il settore penale

Dott. ENRICO CONSOLANDI
referente per il settore civile

arricchire la descrizione del software e lo stato dell'arte ad oggi, passa la parola al dott. Brunelli della DGSIA, responsabile del progetto.

Il dott. Fabiano Brunelli descrive le funzionalità e le implementazioni che sono state apportate al software.

Il Presidente, Dott. Giovanni Canzio, sottolinea che il programma, così come appare descritto, non rispecchia le esigenze degli uffici e porta ad esempio il caso in cui per poter definire di quale imputazione si stia trattando in un fascicolo, occorre leggere almeno una trentina di pagine prima di poter arrivare all'imputazione. Chiede al dott. Brunelli se il programma sia in grado di fornire in prima lettura il "progress" dei capi di imputazione o se sia rimasto come in origine (il software fu presentato nel 2007/2008).

Il dott. Consolandi (distrettuale UDI), si inserisce chiedendo al dott. Brunelli se i vari capi di imputazione e/o le sentenze vengano conservati dal SICP e se siano visibili nei successivi gradi.

Il dott. Brunelli risponde "SI" a condizione che i capi di imputazione siano stati redatti con il SICP.

La dott.ssa Intravaia interviene sottolineando che non è ancora un programma che riesce a realizzare tutto quanto richiesto, ma se tutti gli uffici utilizzeranno il SICP (anche per la redazione dei capi di imputazione) col tempo sarà possibile ottenere molte funzionalità.

A questo punto il dott. Gian Luigi Fontana (distrettuale UDI), interviene chiedendo: A) rispetto la versione del 2007/2008 quali novità siano state apportate; B) se sia stata implementata la funzione "atti e documenti" oppure sia rimasta invariata; C) quali siano le idee per Milano, in particolare ricorda che per il RE.GE era possibile una migrazione in SICP mentre per il RE.CA non era possibile.

La dott.ssa Intravaia risponde che in questa nuova versione di SICP ora esiste un "migratore" sia per il RE.GE che per il RE.CA. Sottolinea che attualmente è il miglior programma disponibile.

Il dott. Brunelli (responsabile SICP), a questo punto risponde al dott. Fontana informandolo che a Firenze sono state già fatte alcune prove di migrazione dati dal RE.CA al SICP con un basso margine di errore.

Il Dott. Canzio (Presidente della Corte), richiede la conferma che la piattaforma sia sufficientemente potente per poter abbandonare i vecchi programmi in uso.

Il dott. Fontana (distrettuale UDI) sottolinea che la difficoltà maggiore risulta essere la quantità di dati su cui lavorare.

La dott.ssa Intravaia risponde sottolineando che si sente di essere



Consiglio Superiore della Magistratura

Ufficio Distrettuale per l'Informatica presso la Corte d'Appello di Milano

I Magistrati Referenti

Dott. FRANCESCO CAJANI
referente per il settore penale

Dott. GIAN LUIGI FONTANA
referente per il settore penale

Dott. ENRICO CONSOLANDI
referente per il settore civile

relativamente positiva in quanto già dal 2003 (per il civile) e dal 2008 (per il penale) si sta lavorando a Milano sulla qualità dei dati.

Il dott. Fontana conclude con ulteriori due domande: 1) il problema dell'anagrafica degli avvocati resterà separata all'anagrafica del civile?; 2) è previsto da parte degli avvocati l'accesso al fascicolo?

La dott.ssa Intravaia risponde che attualmente non ci sono collegamenti con l'anagrafica del civile perché sono due programmi completamente distinti, ma è previsto fra 3/5 anni che i due programmi possano dialogare.

Il dott. Cajani (distrettuale UDI), espone le varie problematiche rilevate sul programma in riunioni precedenti sin dal 2007 e che ad oggi sembrano essere rimasti invariati. In particolare sottolinea che, come è stato dichiarato dal dott. Brunelli in questa riunione, il portale viaggerebbe ancora sotto Internet Explorer 6 che è un browser con problemi di vulnerabilità dichiarate dalla comunità scientifica fin dal 2007; che la base dati non è recuperabile in quanto bonificata nel 2008 e quindi non aggiornata; che il corso di formazione, essendo stato fatto molto tempo fa, andrebbe sicuramente ripetuto. Ribadisce che sicuramente è opportuno abbandonare il RE.GE 2.2 ma è anche opportuno avere delle risposte a queste domande per non trovarsi in emergenza fra qualche mese e dover affrontare problematiche che si pensava di aver superato. Ricorda altresì i problemi già evidenziati a suo tempo dalla Procura e dall'Ufficio GIP in relazione alla carenza nel tracciamento degli accessi al database di Oracle e alla possibilità di immediato controllo a cura del Capo dell'Ufficio, alla impossibilità di operare stralci e alla necessità di avere una adeguata assistenza in grado di poter tempestivamente intervenire in caso di blocco di operatività.

La Dott.ssa Intravaia informa che dal 2007 ad oggi ci sono state delle modifiche sostanziali.

Il dott. Brunelli specifica, fra le altre cose, che nel programma ci sono 500 tabelle.

Il Procuratore della Repubblica dott. Bruti Liberati chiede quali siano i tempi di realizzazione pratica e domanda se sia possibile che il progetto possa partire il 2 gennaio 2013.

Il Presidente della Corte, Dott. Giovanni Canzio, risponde al Procuratore dott. Bruti Liberati sottolineando che la presente riunione allargata è stata fatta per acquisire informazioni più complessive e pertanto occorre dare ancora spazio a questo tipo di domande e risposte prima di passare alla fase operativa.

A questo punto il dott. Brunelli (responsabile SICP), espone le varie migliorie apportate dal 2008 ad oggi illustrando che è stata inserita la parte delle misure cautelari, la sezione del riesame, che è stata implementata la parte relativa al FUG con il collegamento diretto fra Equitalia e SICP... ecc.



Consiglio Superiore della Magistratura

Ufficio Distrettuale per l'Informatica presso la Corte d'Appello di Milano

I Magistrati Referenti

Dott. FRANCESCO CAJANI
referente per il settore penale

Dott. GIAN LUIGI FONTANA
referente per il settore penale

Dott. ENRICO CONSOLANDI
referente per il settore civile

Merito anche degli Uffici che lavorandoci hanno partecipato al completamento del programma. A Firenze il SICP è gestito direttamente dal CISIA il quale provvede a dare le autorizzazioni agli utenti. Alla ditta esterna viene richiesto solamente la correzione dei procedimenti poiché è una procedura complessa, sebbene sia possibile operare direttamente dal programma. Sottolinea che alcuni dati non sono rilevabili perché al momento della registrazione non vengono inseriti né aggiornati, pertanto il SICP risulta carente.

La Dott.ssa Intravaia, sottolinea che questo aspetto del problema è risolvibile solo con una maggiore sensibilità all'utilizzo del programma da parte di tutti gli utenti.

Il Presidente, Dott. Giovanni Canzio, domanda come stia reagendo il personale di cancelleria dove si sta sperimentando il SICP.

Risponde il dott. Brunelli dicendo che in alcuni uffici il personale si sente molto appesantito soprattutto nello scarico delle sentenze poiché prima era fatto in un "campo libero" ora, essendo obbligatorio inserire molti più dati, diventa più impegnativo. Napoli non si lamenta poiché ha molto più personale.

La responsabile del RE.Ge di Milano, la sig.ra Loredana Allaria sottolinea che ha grossi problemi causati dall'enorme mole di dati da migrare tutti da bonificare.

Il dott. Brunelli rassicura che la migrazione sarà meno onerosa di quanto illustrato sino ad ora perché il programma è stato implementato anche in questo senso.

La dott.ssa Intravaia informa che si adopererà affinché si possano trovare i fondi per effettuare tali bonifiche come già sta avvenendo a Napoli e a Palermo con fondi destinati al sud.

Il dott. Brunelli continua ad esporre le migliorie realizzate dal 2008 ad oggi sul SICP informando che per quanto riguarda il RE.CA a Firenze è stato impegnato personale esterno per effettuare il data-entry delle oltre 7500 sentenze di primo grado che erano da inserire.

La dott.ssa Livia Zanetti Sost. Proc. della Procura di Monza chiede se sia possibile partire insieme agli Uffici di Milano.

Risponde la dott.ssa Intravaia dicendo che non sono previsti fondi al momento per Monza e per il resto del Distretto. Solo per Milano città, primo grado, sono stanziati i fondi Expò 2015. Per il Distretto, a parte Procura e Tribunale di Milano, sono previsti mezzo milione di euro di spese.

Il dott. Claudio Castelli interviene chiedendo se il "vecchio" progetto SICP non abbia avuto séguito per motivi tecnici o politici; se tecnici, chiede se siano stati superati. Da una sua ricerca personale presso i colleghi di Napoli, Palermo e Genova ha potuto constatare che il SICP è molto apprezzato e



Consiglio Superiore della Magistratura

Ufficio Distrettuale per l'Informatica presso la Corte d'Appello di Milano

I Magistrati Referenti

Dott. FRANCESCO CAJANI
referente per il settore penale

Dott. GIAN LUIGI FONTANA
referente per il settore penale

Dott. ENRICO CONSOLANDI
referente per il settore civile

chiede se sarà possibile intervenire e risolvere eventuali problemi che dovessero sorgere nell'utilizzo del programma a Milano.

Risponde il dott. Brunelli dicendo che attualmente non è previsto poiché il contratto con il Ministero scade nel Novembre 2013, occorrerà eventualmente trovare altri fondi.

La dott.ssa Intravaia espone la situazione della DGSIA di cui lei è dirigente da soli 4 mesi, pertanto deve poter avere il tempo di fare l'analisi di tutti i vari problemi.

Il dott. Fontana (distrettuale UDI) interviene chiedendo come sia possibile conciliare l'ultima fornitura delle macchine sulle quali è installato Libre Office mentre SICP richiede Microsoft Office 2007. Prosegue nel suo intervento sottolineando che quanto detto dalla dott.ssa Zanetti, della Procura di Monza è assolutamente un problema da considerare. La Procura di Monza fornisce alla Corte d'Appello di Milano circa il 10/12% del lavoro che finisce alla centrale penale della Corte, flusso di lavoro non sostenibile dal personale che dovrebbe (non avendo il SICP) caricare manualmente tutto il lavoro proveniente non solo da Monza ma anche dal resto del Distretto. Il dott. Fontana auspica che il SICP sia fornito non solo a Monza ma a tutto il Distretto o almeno a tutte le Procure. In caso contrario propone di mantenere in essere il RE.CA. sino ad esaurimento del pregresso e partire con una numerazione da 100.000 in sù per le nuove registrazioni con SICP senza dover fare la migrazione dei dati.

Il dott. Brunelli interviene sostenendo che non è possibile, anche tecnicamente, proseguire con due registri perché comunque alcuni adempimenti andrebbero iscritti sul SICP con aggravio di lavoro per il primo grado.

Interviene il dott. Castelli che appoggia l'idea del dott. Fontana.

Il dott. Fontana prosegue nel suo intervento specificando che si tratterebbe di un periodo transitorio con il "doppio registro" e solo per gli atti provenienti dal Distretto, a parte Monza che dovrebbe avere già il SICP. Rimane inteso che per le nuove registrazioni si adotterebbe sin da subito il SICP. Per gli atti del post-dibattimento provenienti da tutto il resto del Distretto, dovrebbe rimanere la registrazione sul RE.CA.

Il dott. Brunelli rimane contrario all'idea del doppio registro e propone di adottare un "importatore" sull'esempio di quanto realizzato a Sassari e forse anche a Cagliari. Questo "importatore" non carica tutte le notizie ma tiene almeno traccia dei procedimenti nel SICP.

Il dott. Canzio chiede come sia stato organizzato l'avvio di questo progetto alla Corte d'Appello di Firenze.

Il Dott. Brunelli risponde che l'adozione del programma è partito da Perugia dopo aver fatto attivare tutti gli uffici di primo grado a distanza di 15 giorni.



Consiglio Superiore della Magistratura

Ufficio Distrettuale per l'Informatica presso la Corte d'Appello di Milano

I Magistrati Referenti

Dott. FRANCESCO CAJANI
referente per il settore penale

Dott. GIAN LUIGI FONTANA
referente per il settore penale

Dott. ENRICO CONSOLANDI
referente per il settore civile

Il Presidente, dott. Canzio, chiede chi abbia finanziato tutto il lavoro.

Il dott. Brunelli risponde che è stato finanziato dal Ministero di Giustizia con fondi del 2010.

Il Presidente a questo punto invita la dott.ssa Intravaia di attivarsi per la richiesta di nuovi fondi al Ministro dando modo così di replicare l'esperienza di Firenze anche nel Distretto di Milano.

La dott.ssa Intravaia riferisce che il progetto sin qui esposto, prevede che la Corte d'Appello di Milano parta per ultima.

Il Presidente ribadisce che il progetto SICIP può partire solo se anche la Corte d'Appello di Milano sia coinvolta a livello di finanziamento sin dal primo momento. Chiede alla dott.ssa Intravaia di informarsi presso il Ministero quali siano i fondi di finanziamento disponibili e se sia previsto che la Corte d'Appello sia partecipe o meno in questa operazione.

Il Procuratore dott. Bruti Liberati sostiene che la situazione della Procura di Milano è molto critica e sarebbe opportuno "comunque" iniziare anche senza l'ufficio della Corte.

Il Presidente, dott. Canzio ribadisce che il finanziamento deve essere previsto sin da subito anche per la Corte d'Appello. La realizzazione del progetto è possibile diluirla nel tempo.

Il dott. Castelli si inserisce e racconta i vecchi accordi con il dott. Stefano Aprile, precedente dirigente della DGSIA, che prevedevano 450.000,00 euro di stanziamento presi da Expo 2015.

Il Presidente della Corte d'Appello di Milano, sottolinea che ha un senso adottare il sistema SICIP solo se coinvolge un intero Distretto, come è avvenuto a Firenze. Non è pensabile finanziare solo il primo grado e non prevedere finanziamenti per l'Appello.

Interviene la dott.ssa Intravaia chiarendo che lo scopo della riunione era solo quello di esporre le migliorie fatte sul programma e quelle che sono da realizzare non quello di decidere la data di partenza del progetto. Suggerisce di partire comunque dal primo grado per poter impegnare la somma già stanziata di circa 450.000,00 euro fondi Expo 2015.

Il Presidente ribadisce alla dott.ssa Intravaia di fare richiesta di fondi al Ministero per l'avvio del progetto in tutto il Distretto, Corte d'Appello compresa.

Il Procuratore dott. Bruti Liberati ribadisce l'importanza di partire subito con il primo grado per poi richiedere fondi per il secondo grado.



Consiglio Superiore della Magistratura

Ufficio Distrettuale per l'Informatica presso la Corte d'Appello di Milano

I Magistrati Referenti

Dott. FRANCESCO CAJANI
referente per il settore penale

Dott. GIAN LUIGI FONTANA
referente per il settore penale

Dott. ENRICO CONSOLANDI
referente per il settore civile

Il Presidente sottolinea l'inutilità di avere SICP solamente nel primo grado.

La dott.ssa Intravaia ribadisce che la riunione aveva solo lo scopo di presentare l'evoluzione del progetto che da alcuni anni era fermo. Visto però l'interesse di tutti gli Uffici presenti di far partire al più presto il progetto, si impegna a sentire il suo Capo Dipartimento circa la richiesta di fondi al Ministro per allineare l'intero Distretto.

Il dott. Ricci dell'Ufficio CISIA di Milano, informa che l'analisi della base-dati sul territorio dà riscontri molto preoccupanti soprattutto per i piccoli uffici dove la qualità dei dati da bonificare é molto inferiore rispetto a quelli di Milano. Continua il suo intervento rispondendo ad una precedente domanda del dott. Fontana circa l'utilizzo del pacchetto Microsoft Office 2007 specificando che, dove sarà necessario verrà installato, mentre per tutti gli altri casi sarà utilizzato Libre Office.

Il Presidente dott. Canzio conclude la riunione ribadendo che deve essere fatta la richiesta di fondi al Ministero per l'avvio del progetto SICIP in tutto il Distretto compresa la Corte d'Appello di Milano.

La dott.ssa Intravaia si impegna a richiedere al Ministro i fondi necessari come richiesto e farà sapere.

Si mette a verbale che alla data della presente riunione sono pervenute all'UDI le relazioni sullo stato dell'informatica dai seguenti Uffici (risposte al questionario UDI):

Corte d'Appello di Milano (consegnata dai Magrif all'inizio della riunione)
Procura Generale, Tribunale di Busto Arsizio, Tribunale di Pavia (consegnata dal Magrif all'inizio della riunione), Tribunale di Sondrio, Tribunale di Varese, Tribunale per i Minorenni di Milano, Tribunale di Sorveglianza di Milano, Ufficio del Magistrato di Sorveglianza di Pavia, Procura di Como, Procura di Lecco, Procura della Repubblica di Milano (consegnata dai Magrif all'inizio della riunione), Procura di Pavia, Procura di Sondrio, Procura di Vigevano (consegnata dal delegato Magrif all'inizio della riunione), Procura di Voghera, Procura presso il Tribunale per i Minorenni di Milano (consegnata dal Magrif all'inizio della riunione).

La riunione termina alle 17.30.

Il segretario verbalizzante
Salvatore V. Maniscalco

I MAGISTRATI REFERENTI

Dr. Francesco Cajani

Dr. Gian Luigi Fontana

Dr. Enrico Consolandi